



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SALÒ

VIA MONTESSORI, 4 25087 SALÒ (BS)

TEL. 0365 41700

e-mail: bsic8ac00b@istruzione.it

e-mail certificata: bsic8ac00b@pec.istruzione.it

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2016/2017
2017/2018
2018/2019**

SOMMARIO

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	4
L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALÒ	4
I VALORI E LE FINALITÀ	5
FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	6
FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA	7
FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	7
IL CURRICOLO VERTICALE	9
I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	9
I PROGETTI	12
PIANO DI INNOVAZIONE DIGITALE	14
L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	16
La dirigenza	16
Le riunioni di consiglio	16
LA SCUOLA DELL'INFANZIA	17
LA SCUOLA PRIMARIA	21
Uso degli spazi e orario settimanale	21
Collaborazione scuola-famiglia	22
Iscrizioni e criteri per la costituzione delle classi	22
Corso sperimentale a indirizzo didattico montessoriano	23
Metodo Montessori: Scuola primaria "T. Olivelli"	23
Gli ambienti	25
L'articolazione oraria delle discipline	25
La valutazione	26
LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	27
Gli ambienti	27
L'organizzazione degli spazi e i sussidi	27
Il tempo scuola	27
Articolazione oraria	28
L'ora di approfondimento letterario	28

<i>Classeviva</i> , il software del registro elettronico	29
La valutazione	29
Incontri scuola-famiglia	31
Visite guidate e viaggi di istruzione	32
Iscrizioni e criteri per la costituzione delle classi	32
IL TERRITORIO	33
LE RISORSE	33
L'ORGANICO: POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	34
L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO	34
IL PERSONALE AUSILIARIO TECNICO AMMINISTRATIVO	35
GLI ESPERTI ESTERNI	36
I LABORATORI EDUCATIVI	36
LE RETI	37
Rete dell'ambito territoriale 11	37
Centro Intercultura Territoriale (CTI)	38
Scuole che promuovono salute	38
Servizi Integrati Gardesani	39
LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE	39
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO E DI FORMAZIONE	41
Appendice	43
INFORMAZIONI	43
ALLEGATI	43
BIBLIOGRAFIA	44
Figura 1: Scuola dell'Infanzia	17
Figura 2: Scuola Primaria "T. Olivelli"	21
Figura 3: Scuola Primaria "Lozzia"	21
Figura 4: Scuola secondaria "G. D'Annunzio"	27
Figura 5: Scuola secondaria "Giovanni XXIII"	27

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel rispetto del D.P.R. 275/99 che sancisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche e della L.107/2015 che scandisce la progettazione scolastica autonoma in trienni, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Salò è costitutivo della sua identità culturale e progettuale.

Viene elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto per illustrare alle famiglie e a tutti i portatori di interesse i valori e le finalità dell'Istituzione, insieme agli obiettivi formativi, all'organizzazione, alla progettazione e alle risorse utilizzate per perseguire tali finalità.

Il Piano viene verificato annualmente nella sua parte progettuale e organizzativa affinché possano esserne migliorati la valorizzazione delle risorse professionali e l'uso delle metodologie differenziate.

In quest'ottica sono elaborati progetti educativi e disciplinari che si avvalgono della collaborazione degli Enti locali e delle altre realtà culturali, sportive, sanitarie, educative e associative.

Il Piano Triennale è completato dal patto di corresponsabilità educativa e dal Regolamento d'Istituto che garantiscono la trasparenza degli atti e il rispetto di una vita scolastica partecipata e condivisa.

Il patto di corresponsabilità educativa, istituito dal D.P.R. 235/2007 per le scuole secondarie di primo e secondo grado, è in particolare finalizzato a offrire agli insegnanti, agli studenti e alle loro famiglie un'occasione di confronto responsabile, di accordo e di condivisione intorno ai valori, alle metodologie e agli obiettivi formativi.

La pubblicazione del Piano Triennale sul sito internet della scuola è il primo passo della costruzione formativa tra i protagonisti del processo educativo e consente all'Istituto di mostrarsi in modo trasparente.

La famiglia all'atto dell'iscrizione si impegna in modo responsabile e collaborativo a rispettarne i presupposti e a favorirne la realizzazione.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALÒ

L'Istituto Comprensivo Statale di Salò viene istituito nel 2012 in seguito all'unificazione di tre ordini di scuola. Comprende le scuole statali dell'infanzia, le primarie e le secondarie di primo grado dei Comuni di Salò e di Gardone Riviera, sulla sponda bresciana del Lago di Garda.

La sua missione è accogliere e valorizzare gli alunni dai 3 ai 14 anni.

La sede dell'Istituto, la dirigenza e gli uffici amministrativi sono collocati a Salò in via Maria Montessori 4.

La Scuola dell'Infanzia si trova a Salò e comprende la *Scuola Bravi* e la *Scuola Fratelli Cervi* di via Montessori.

La Scuola Primaria di Salò *Teresio Olivelli* è accanto a quella dell'Infanzia, sempre in via Montessori.

La Scuola Primaria di Gardone Riviera intitolata ad *Augusto Lozzia* è situata nel centro del paese.

La Secondaria di Primo Grado di Salò, dedicata a *Gabriele D'Annunzio*, è collocata in via Pietre Rosse.

La Secondaria di Primo Grado di Gardone Riviera *Giovanni XXIII* si trova non distante dalla Scuola Primaria, in centro al paese.

Parte integrante dell'Istituto è il CTI, Centro Territoriale per l'Inclusione, che ha sede nella Scuola Secondaria D'Annunzio, ma che opera sugli istituti di tutto l'ambito territoriale del Garda e della Vallesabbia.

I VALORI E LE FINALITÀ

L'Istituto Comprensivo di Salò crede nell'importanza di:

- favorire lo star bene a scuola;
- promuovere il benessere di tutti;
- accompagnare la crescita dall'infanzia all'adolescenza nel rispetto della diversità;
- promuovere percorsi di cittadinanza attiva e consapevole.

Si prefigge la **finalità** di fornire strumenti e occasioni per maturare abilità, acquisire competenze e stimolare la formazione permanente.

A tal fine, tutto il personale scolastico si pone i seguenti **obiettivi formativi**:

- favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale;
- favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé;
- valorizzare le potenzialità di ciascun bambino e ragazzo;
- favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità;
- sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi;
- garantire l'acquisizione dei saperi fondamentali;
- favorire la conoscenza del mondo e della società attuale, stimolando la capacità critica.

L'azione delle scuole dell'Istituto, in considerazione dei bisogni formativi degli alunni e del contesto territoriale di appartenenza, è orientata a:

1) fornire gli strumenti per:

- capire le relazioni tra le conoscenze pregresse e i nuovi saperi,
- saper usare le informazioni apprese in contesti diversi e imprevisti,
- imparare a utilizzare nuove idee, nuovi metodi e nuove tecnologie;

2) rendere bambini e ragazzi protagonisti del proprio processo di apprendimento, inteso come capacità di:

- sviluppare un pensiero creativo,
- saper esplicitare a se stessi e agli altri la propria visione soggettiva,
- confrontarsi con idee diverse,
- comprendere le relazioni tra le conoscenze e l'esperienza;

3) rendere consapevoli

- dei processi cognitivi attivati per osservare, selezionare e rielaborare le informazioni che provengono dalla realtà.

Le **scelte pedagogiche** sono tradotte in specifiche strategie didattiche, che devono:

- partire da conoscenze, capacità e interessi di ciascun alunno;
- considerare i diversi stili di apprendimento, intesi come diversa modalità di interiorizzare e costruire la propria conoscenza.

Ogni scuola dell'Istituto, in considerazione dei valori, delle finalità e degli obiettivi formativi esplicitati, elabora i piani educativi nel rispetto del curricolo verticale, schematizzato in conoscenze, abilità e traguardi di competenza. Importante è quindi monitorare il percorso formativo, promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità fra i tre ordini scolastici e fra la scuola e il contesto territoriale di appartenenza.

La **continuità** dell'istituto si fonda sui principi di collegialità di progettazione e corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Essa si attua anche attraverso progetti di accoglienza e di orientamento, con cui l'istituto vuole:

- favorire la continuità del percorso formativo dall'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado e facilitarne il passaggio;
- formare e potenziare la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente d'appartenenza e i mutamenti socio-culturali;
- rendere gli alunni protagonisti di un personale progetto di vita;
- costruire e rispettare collegialmente il curricolo verticale.

La **dimensione interculturale**, l'attenzione ai bisogni degli alunni e la riflessione sui risultati attesi impongono la personalizzazione dei percorsi formativi.

Affinché sia reale e positiva, l'integrazione richiede:

- l'alfabetizzazione e l'acquisizione di strumenti di base,
- una relazione paritetica fra le diverse figure che intervengono nel processo di integrazione,
- il superamento del pregiudizio,
- il rispetto delle differenze,
- l'allargamento delle responsabilità e un coinvolgimento sociale.

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria (art. 2 legge n. 53 del 28 marzo 2003).

La scuola dell'infanzia dell'Istituto presta attenzione:

- al bambino come soggetto attivo in grado di interagire con adulti e bambini;
- all'ambiente di vita e del contesto educativo nel quale il gioco ha una funzione primaria;
- all'acquisizione dell'identità personale;
- allo sviluppo delle competenze per avviare il bambino ai primi sistemi di simbolizzazione;
- all'acquisizione dell'autonomia personale in un clima di valorizzazione delle qualità e fiducia reciproca;

- allo sviluppo del senso di cittadinanza.

FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie bambini e bambine dai 6 agli 11 anni proponendosi di promuovere la formazione integrale attraverso un apprendimento graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, come di seguito esplicitate.

- a) Sviluppare l'identità:
 - Imparare a riconoscere e a gestire le proprie emozioni;
 - Acquisire capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
 - Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.
- b) Sviluppare l'autonomia:
 - Partecipare alla creazione di un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla collaborazione
 - Sviluppare il senso di responsabilità e la capacità critica;
 - Acquisire un metodo di studio e di lavoro autonomo;
 - Sviluppare l'autostima al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità.
- c) Sviluppare le competenze:
 - Promuovere l'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali;
 - Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
 - Promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio;
 - Acquisire abilità relative all'alfabetizzazione digitale e alle prime sistemazioni logico-critiche;
 - Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.
- d) Sviluppare il senso della cittadinanza:
 - Educare al rispetto di sé e degli altri;
 - Educare ai principi fondamentali della convivenza civile;
 - Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.

FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi che abbiano concluso il percorso della scuola primaria.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento

costituisce titolo di accesso al secondo ciclo.

La scuola secondaria di primo grado dell'Istituto:

- promuove i processi formativi al fine di sviluppare la personalità degli allievi e un loro agire responsabile;
- fa acquisire all'alunno un'immagine chiara e approfondita della realtà che lo circonda per porre le basi della propria formazione culturale e sociale e favorirne l'integrazione critica;
- conduce l'alunno nel processo di maturazione globale favorendo l'acquisizione di una propria identità;
- aiuta l'alunno nella relazione con gli altri affinché sia in grado di riconoscere il proprio ruolo sociale;
- motiva l'alunno all'apprendimento e alla crescita culturale ed emotiva partendo dai suoi interessi e dai suoi prerequisiti, per radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari;
- previene e rimuove i disagi, i condizionamenti negativi e gli svantaggi al fine di favorire il massimo sviluppo di ciascuno;
- stabilisce tra alunno, docente e famiglia una corretta relazione educativa, nella quale ciascuno accetta con rispetto il proprio ruolo.

Tutti i docenti operano affinché ogni alunno sviluppi un corretto rapporto con se stesso, con gli altri e con la comunità di appartenenza.

I principali obiettivi che gli alunni acquisiranno gradualmente sono:

- sviluppare un'identità aperta e consapevole;
- riflettere sulle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità;
- interagire con i pari e con gli adulti in un corretto rapporto di emulazione-contrapposizione;
- riflettere sulla propria esperienza e sulle esperienze altrui;
- maturare progressivamente una coscienza civica, etica, democratica, multiculturale e ambientale;
- acquisire l'uso dei linguaggi, intesi quali strumenti per esprimere esperienze, emozioni, sentimenti, progettualità, operatività, creatività;
- lavorare in classe e a casa con impegno;
- ascoltare e comunicare rispettando le opinioni altrui;
- usare correttamente il materiale scolastico e gli strumenti necessari all'attività didattica;
- mostrare interesse e partecipazione alle attività scolastiche;
- essere puntuali e precisi nell'esecuzione dei compiti assegnati.
- I docenti delle scuole secondarie si prefiggono di:
- guidare ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale;
- curare la maturazione delle competenze;
- valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;

- promuovere i legami cooperativi;
- educare a una cittadinanza unitaria e plurale;
- promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze, di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento;
- diffondere una cultura di rispetto, di pace, di cooperazione e di solidarietà;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Le strategie utilizzate per conseguire le finalità e gli obiettivi elencati sono:

- tecniche di insegnamento diversificate;
- conversazioni libere e guidate;
- sportello psicologico;
- lavoro individualizzato guidato e non guidato;
- lavoro in gruppo e tra pari;
- laboratori;
- viaggi e visite guidate;
- corsi di recupero e di potenziamento.

IL CURRICOLO VERTICALE

Uno dei compiti istituzionali della scuola dell'autonomia è la stesura del curricolo. Già nel testo delle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" del 2007 veniva indicato tale compito, ribadito anche nel testo del 2012 come segue: «Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina».

La costruzione di un curricolo solido si pone come necessaria in un istituto la cui verticalità è connaturata alla sua esistenza.

Ogni ordine di scuola ha il proprio curricolo disciplinare scandito in traguardi di competenze affinché i tre ordini si coordinino in un percorso formativo coerente e omogeneo.

A completamento dei tre curricoli di infanzia, primaria e secondaria figura il curricolo verticale di cittadinanza i cui traguardi sono trasversalmente osservati in sede di programmazione, inclusi i momenti di verifica e valutazione di ogni attività disciplinare e formativa.

Il curricolo verticale dell'Istituto è allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Con la direttiva del 27 dicembre 2012, relativa ai Bisogni Educativi Speciali (BES), il Ministero dell'Istruzione ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale di funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health*) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

Rientrano nella più ampia definizione di alunni con bisogni speciali quelli con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, con disturbi specifici d'apprendimento, con disturbi evolutivi e con disabilità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa include il Piano Annuale d'Inclusione nel quale sono esplicitate le diverse modalità inclusive, la normativa di riferimento, la tempistica di attuazione del piano e i dati di istituto.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Gli alunni in situazione di disagio socio-familiare presentano spesso difficoltà di relazione e di integrazione che comportano anche difficoltà di apprendimento. Le cause sono diverse e molteplici; compito della scuola è cercare di favorire l'apprendimento e la crescita, tenendo conto dei prerequisiti e delle capacità possedute e guidando gli alunni nel ritrovare punti di riferimento e fiducia in se stessi. Gli interventi richiedono tempo, collaborazione delle famiglie e degli organi competenti, disponibilità delle strutture sociali.

Il raccordo tra scuole, l'intervento dei Comuni e la collaborazione dell'ASL sono da ritenersi molto importanti per un servizio più efficace e per la prevenzione del disagio.

ALUNNI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

La scuola interviene prioritariamente a sostegno degli alunni con difficoltà nell'acquisire gli schemi logici e operativi di base. A tal fine si prefigge di:

- creare un clima positivo di condivisione del processo formativo;
- promuovere rapporti costruttivi con le famiglie, ricorrendo se possibile allo psicologo e/o all'assistente sociale;
- prevedere prove adeguate e compiti graduati;
- prevedere attività di recupero e consolidamento;
- scegliere metodologie differenziate.

I docenti sono costantemente impegnati in corsi di aggiornamento e formazione su tematiche della prevenzione del disagio.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Da alcuni anni, grazie all'introduzione di prove di monitoraggio e di tabulazione dei risultati da parte di docenti con specifica competenza, è stato possibile riconoscere, nei tempi previsti dallo sviluppo cognitivo dei bambini, i disturbi specifici di apprendimento. A supporto del lavoro di individuazione esiste specifica modulistica con relativa strumentazione.

I disturbi specifici dell'apprendimento si articolano in:

DISLESSIA: difficoltà durevole nell'apprendimento della lettura e nell'acquisizione dei suoi automatismi.

DISGRAFIA: disturbo legato alla riproduzione di segni alfabetici e numerici, che appaiono tracciati in modo incerto e irregolare nelle forme e nelle dimensioni. Riguarda la scrittura, non il contenuto.

DISORTOGRAFIA: difficoltà nello scrivere parole usando i segni alfabetici in modo ortograficamente corretto.

DISCALCULIA: non adeguato livello di rapidità e correttezza in operazioni di calcolo e di conoscenza numerica. Questa difficoltà talvolta può ostacolare l'efficienza del ragionamento aritmetico e del *problem solving* matematico.

Perché si possa definire tale, è necessario che il DSA non sia causato da un problema organico di tipo neurologico, non ci siano disturbi cognitivi (l'intelligenza è nella norma), non ci siano disturbi sensoriali né problemi socio – ambientali.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla recente normativa in materia di DSA (DL 5669 Legge 170/2010 e linee guida MIUR del 12 luglio 2011), ogni Consiglio di Classe formula per l' alunno/a in situazione di DSA un Piano Didattico Personalizzato, in cui ogni docente indica le misure dispensative e compensative adottate. Tale Piano è firmato dai docenti del Consiglio di Classe e di Interclasse, dal Dirigente Scolastico e dai genitori.

ALUNNI DISABILI

La legge 104/92 sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni diversamente abili e chiarisce che le finalità dell'inclusione scolastica sono quelle di sviluppare le loro potenzialità nella sfera dell'autonomia, della comunicazione e dell'apprendimento.

Nel rispetto della normativa viene redatto il Piano di Inclusione che mira a:

- garantire un ambiente accogliente;
- attivare strategie per l'apprendimento;
- attivare diversi tipi di percorsi;
- ampliare l'utilizzo di strumenti e risorse (ausili informatici, LIM, laboratori..);
- cercare di individuare le esigenze specifiche di ogni alunno.

La scuola lavora in modo integrato, attraverso la collaborazione tra i diversi docenti del Consiglio di classe. L'insegnante di sostegno fa parte integrante del gruppo docente e rappresenta una risorsa in più per l'intera classe. Il Consiglio di classe concorda le modalità di effettuazione del sostegno e i criteri utili a dare unitarietà alle metodologie didattiche e coerenza nelle valutazioni.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un documento elaborato da tutti i docenti e condiviso con gli specialisti di riferimento e la famiglia. Sono infatti programmati ogni anno incontri tra i vari operatori ASL/NPIA (Neuropsichiatria infantile), docenti e famiglia per gli accordi preliminari al PEI. Il piano è aperto e aggiornabile poiché segue l'iter formativo dell'alunno. Viene consegnato annualmente alla famiglia entro novembre, corredato dalle singole programmazioni disciplinari.

All'inizio di ogni anno scolastico si costituisce un gruppo di lavoro formato dagli insegnanti di sostegno e curricolari che si riunisce periodicamente per:

- organizzare le procedure dei vari interventi relativi all'integrazione (accoglienza, inserimento, realizzazione del PEI, orientamento, valutazione, esami di licenza);
- realizzare materiali comuni;

- risolvere problematiche in itinere;
- condividere esperienze.

I docenti, con la partecipazione del Dirigente scolastico, dei rappresentanti dei genitori e degli operatori ASL/NPIA/Comune, elaborano proposte riguardo:

- l'organizzazione scolastica in funzione dell'integrazione;
- il potenziamento delle risorse umane e materiali;
- l'inserimento e l'integrazione degli alunni diversamente abili nella scuola;
- l'aggiornamento per il personale;
- la continuità tra i vari ordini di scuole;
- la raccolta e la conservazione dei materiali relativi alle esperienze realizzate.

Nella nostra scuola, grazie al supporto del Centro Territoriale per l'Inclusione, sono attivati momenti formativi, incontri e convegni sulle diverse tematiche inclusive e per orientare gli alunni disabili verso una scelta formativa superiore consapevole e rispettosa delle loro attitudini.



I PROGETTI

L'Istituto Comprensivo di Salò arricchisce la propria offerta formativa con progetti che mirano a rendere gli alunni competenti e consapevoli delle proprie risorse, facendo attenzione a promuovere la valorizzazione delle loro diversità cognitive e affettive e a personalizzare le diverse strategie di insegnamento.

Il tempo-scuola è utilizzato in modo flessibile per aiutare ciascun alunno, ciascun'alunna a progettare e realizzare il proprio percorso formativo, acquisendo capacità auto-orientative e maggior coscienza di sé.

Per tutte le attività si privilegiano le risorse interne e le competenze disciplinari e professionali dei docenti in servizio, acquisite attraverso curricula vitae depositati presso l'ufficio personale della segreteria.

Le risorse esterne e gli esperti, di supporto all'attività docente, sono valutati in particolare per la ricaduta diretta sugli esiti formativi degli alunni e/o sullo sviluppo delle competenze dei docenti.

La scuola si avvale pertanto di risorse provenienti dagli Enti locali, dalle fondazioni e dalle associazioni presenti sul territorio, nonché dalle famiglie o da altri privati per l'arricchimento dell'offerta formativa, per il rinnovo delle apparecchiature, per l'integrazione di strumenti didattici e per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Le attività sportive, le attività teatrali, le attività progettuali particolari, proposte dai singoli Consigli di classe/interclasse/intersezione, opportunamente deliberate dal

Collegio dei Docenti, sono finanziate tramite fondi ministeriali, comunali, regionali, di rete di scuole o di enti e associazioni varie.

La progettazione extracurricolare privilegia soprattutto i laboratori in lingua straniera, l'espressione teatrale e musicale, la pratica sportiva, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, l'educazione ambientale.

In ogni caso, nel rispetto del diritto all'apprendimento, le quote poste a carico delle famiglie non devono costituire motivo di esclusione dalle attività programmate all'interno dell'orario curricolare. Pertanto se l'attività si svolge in orario curricolare è richiesta l'adesione totale delle famiglie degli alunni e deve essere limitata a particolari attività che integrano, attraverso precise competenze specifiche, le professionalità non altrimenti reperibili all'interno del corpo docente.

Ogni progetto per essere approvato nei termini di legge nel Programma Annuale deve contenere:

- tempo per la realizzazione;
- risorse necessarie;
- costi complessivi;
- verifiche intermedie e finali;
- risultati attesi.

L'Istituto Comprensivo di Salò ha deliberato in Collegio dei Docenti che i progetti attivabili devono riguardare più discipline, coinvolgere diversi gruppi classe, trattare competenze specifiche di cittadinanza e favorire la continuità in verticale.

I progetti attivati dall'Istituto sono i seguenti:

TEMATICA	PROVENIENZA FONDI	ORDINE DI SCUOLA	PROGETTO
Scuola per la salute	Enti locali	Tutti	Prevenzione del disagio
	Enti locali	Tutti	Promozione del benessere
	Agenzie ed enti locali	Tutti	Sportelli psicologici
	Rete Garda Vallesabbia	Primaria e secondaria	Prevenzione della dispersione
Scuola per le competenze	Enti locali	Tutti	Competenza musicale
	Enti locali	Tutti	Sviluppo delle competenze linguistiche
	Università e agenzie formative	Primaria e secondaria	Sviluppo delle competenze logiche
	Enti locali e associazioni	Secondaria	Laboratorio compiti
	Enti locali e agenzie formative	Secondaria	Profilo orientativo
Scuola per la	Associazioni e	Tutti	Azioni di solidarietà

solidarietà	ONG		
Scuola per il territorio	Agenzie locali	Tutti	Educazione ambientale
	Agenzie ed enti locali	Infanzia e primaria	Crescere buoni frutti
	Polizia locale	Tutti	Educazione stradale
	Polizia di Stato	Primaria e secondaria	Educazione alla legalità
	Enti locali	Primaria e secondaria	Consiglio Comunale dei Ragazzi
	Enti locali	Primaria e secondaria	Teatro
	Enti locali	Secondaria	Educazione alla cittadinanza
	Enti locali	Tutti	Partecipazione a eventi e manifestazioni locali
	Guardia costiera	Primaria	Conoscenza del Lago
Scuola per lo sport	Associazioni e Enti locali	Primaria e secondaria	Attività sportive
	CONI - MIUR- Associazioni	Primaria	Sport di classe
	MIUR	Secondaria	Campionati studenteschi
Scuola multiculturale	Enti locali, famiglie e associazioni	Secondaria	Potenziamento della lingua inglese
	Opera Nazionale Montessori e MIUR	Primaria	Sezione a insegnamento Montessori
	Enti locali e fondazioni	Tutti	Accoglienza e iniziative interculturali
	MIUR	Primaria e secondaria	Fondo per il processo migratorio

PIANO DI INNOVAZIONE DIGITALE

In accordo con i dettami della strategia di Lisbona, che pone entro il 2020 tre obiettivi principali mirati a rafforzare l’innovazione e la ricerca vedendo nei media il mezzo adatto per creare uno spazio conoscitivo che miri a includere e migliorare le condizioni e gli stili di vita delle persone viste sempre più come capitale umano su cui investire, la scuola italiana ha avviato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) (D.M. n.851 del 27/10/2015), il documento di indirizzo del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale.

È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), che Il Piano nazionale scuola Digitale si pone nell’ottica “di scuola non più unicamente

trasmissiva e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia” e mette al centro l’innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell’educazione digitale. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Le azioni previste sono finanziate attingendo alle risorse messe a disposizione dalla legge La Buona Scuola e dai Fondi strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020). La strada che l’Istituto, in collaborazione con le Amministrazioni comunali e gli stakeholder del territorio, aveva intrapreso viene quindi confermata a pieno titolo dalla Legge 107/2015.

Le tecnologie sussistono nel nostro Istituto come strumenti per:

- comunicare internamente ed esternamente;
- rinnovare la didattica;
- facilitare ed individualizzare i percorsi didattico-educativi.

In particolare, il nostro Istituto si è attivato seguendo una serie di step coordinati e complessi dal punto di vista delle infrastrutture e delle strumentazioni secondo il seguente percorso:

- installazione di LIM e videoproiettori nelle classi della scuola secondaria con relativi PC;
- restyling del sito internet;
- registro elettronico;
- continuo aggiornamento delle strumentazioni dei laboratori informatici;
- progressiva digitalizzazione amministrativa della scuola;
- cablaggio interno degli spazi della scuola secondaria di I grado di Salò (LAN/W-Lan);
- installazione di LIM e videoproiettori nelle classi della scuola primaria con relativo PC;
- installazione di una LIM e videoproiettore con relativo PC nella scuola dell’infanzia;
- realizzazione dell’atelier digitale;
- ambienti per la didattica digitale integrata;
- partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei e a concorsi in ambito delle ICT;
- formazioni specifiche per l'apprendimento dell'uso degli strumenti;
- formazioni nell'istituto o in rete per l'apprendimento e la sperimentazione di soluzioni didattiche innovative grazie alle ICT;
- utilizzo delle tecnologie come strumento quotidiano e come risorsa a livello educativo e didattico;
- individuazione della figura dell'animatore digitale previsto dalla “Buona Scuola”, Legge 107/2015.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Salò è un istituto in fascia di complessità media. La sua gestione e amministrazione è curata dagli uffici di dirigenza e responsabile delle scelte didattiche, amministrative, gestionali e relazionali è la dirigente scolastica.

La dirigenza

Al fine di costruire un lavoro condiviso e di contare su una dirigenza diffusa e partecipata, che tenga in considerazione le scelte dei competenti organi collegiali, la dirigente si avvale del supporto di collaboratori e di coordinatori delle diverse sedi scolastiche.

Collaboratrice della dirigente con funzioni vicarie è l'insegnante di scuola primaria Viviana Ceresini che svolge questo ruolo da anni e che agisce per conto della dirigente scolastica in sua assenza.

Lo staff di dirigenza si compone inoltre dei docenti coordinatori di plesso, i quali sono incaricati di monitorare lo stato di sicurezza degli edifici, degli alunni e del personale scolastico, assicurando che siano rispettate le scelte organizzative, didattiche e progettuali.

I docenti con funzioni strumentali alla realizzazione del processo formativo sono individuati a partire dai bisogni espressi dal Collegio dei Docenti, competente in merito alla didattica e agli aspetti pedagogici e formativi. Nel nostro Istituto i docenti individuati si occupano del coordinamento e delle attività inerenti ai seguenti assi portanti:

- La continuità e l'orientamento
- Il PTOF, la valutazione e l'autovalutazione
- I bisogni educativi speciali e l'inclusione
- La valorizzazione multiculturale
- La didattica digitale e il supporto alle apparecchiature.

Il lavoro svolto è sottoposto alla valutazione del Collegio e della dirigenza.

In diversi momenti dell'anno scolastico la dirigente scolastica riunisce i docenti per aree o dipartimenti al fine di strutturare il percorso formativo e favorire la collaborazione e lo scambio.

Sono infine individuati docenti referenti ai quali affidare compiti particolari, attività aggiuntive o il coordinamento di gruppi di lavoro.

Congiuntamente alla dirigenza, tali docenti elaborano proposte di miglioramento dell'offerta formativa.

Le riunioni di consiglio

I consigli di classe/interclasse/intersezione, costituiti dai docenti di una stessa classe o di più classi parallele, attuano il piano educativo e didattico generale attraverso la stesura della programmazione annuale per le diverse discipline, vigilano affinché siano rispettate le linee educative di istituto e concordano le modalità organizzative della classe. Realizzano inoltre percorsi didattici trasversali, programmano visite didattiche e progetti multidisciplinari senza trascurare la

valutazione delle competenze di cittadinanza. Deliberano infine l'ammissione o la non ammissione degli alunni alla classe successiva o all'esame conclusivo.

La rappresentanza dei genitori ha funzione consultiva e propositiva, valuta l'attuazione della programmazione prevista per le classi, esprime parere sulle proposte di adozione dei libri di testo.

Il Consiglio di Istituto è l'organo deputato all'approvazione del Piano dell'Offerta Formativa. È costituito da rappresentanti del personale docente, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e dei genitori, uno dei quali è eletto presidente. Il consiglio di istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva, che approva le scelte finanziarie ed è composta di un docente, di un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e di due genitori. Della giunta fanno parte di diritto la dirigente scolastica, che la presiede, e la direttrice dei servizi di segreteria, che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA



Figura 1: Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia di Salò si struttura istituzionalmente in due realtà: la scuola "Bravi" composta da due sezioni e la scuola "Fratelli Cervi" composta da 5 sezioni.

Tutte le sezioni sono collocate in un unico edificio, articolato in 7 aule, 2 sale comuni, 1 laboratorio di psicomotricità, 1 infermeria, 1 ripostiglio, 2

dispense, 2 spazi multimediali, 1 biblioteca.

La scuola è circondata da un ampio giardino.

L'ingresso è dalle ore 7.45 alle ore 9.15, l'uscita è dalle ore 12.45 alle ore 13.15 oppure dalle ore 16.00 alle ore 16.30.

In via eccezionale e previa richiesta scritta, i bambini potranno essere recuperati ad altri orari concordandoli con i docenti di sezione.

Il prolungamento dalle 16.30 alle 17.30 è un servizio erogato dall'Amministrazione Comunale per le famiglie richiedenti, con contributo a carico delle famiglie.

La mensa è gestita dall'amministrazione comunale e il pranzo è servito dalle 11.45 alle 12.30.

Le sezioni sono organizzate per età eterogenea, privilegiando la dimensione relazionale e sociale. Sono comunque previsti momenti diversi, durante i laboratori, per rispondere ai bisogni specifici delle singole età.

Il piano educativo-didattico annuale è elaborato collegialmente e contiene la specificazione dei percorsi formativi e didattici relativi alle esigenze e ai bisogni che emergono. Sono evidenziati e delineati il percorso formativo di ciascuna sezione ed eventualmente del singolo alunno, le modalità organizzative delle attività didattiche e l'attuazione di progetti trasversali.

Comune a tutte le sezioni è la scelta di un tema che fa da sfondo alle attività.

Lo "star bene" a scuola non è una condizione esclusivamente fisica e individuale, ma legata alle relazioni che si instaurano, alle cose che si fanno, alle aspettative che si vivono, alle gioie che si provano.

Nella scuola dell'infanzia si promuove pertanto una metodologia atta a valorizzare il gioco, promuovere l'esplorazione e la ricerca e intensificare la vita di relazione.

I tempi e gli spazi sono scanditi in base ai bisogni e ai ritmi di attenzione dei bambini.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA	
Dalle 7.45 alle 9.15	ingresso
Dalle 9.15 alle 9.45	in sezione con attività di routine: appello, conversazione, calendario, incarichi, giochi negli angoli strutturati, spuntino a base di frutta
Dalle 9.45 alle 11.30	attività di sezione e, due volte a settimana, laboratori
Alle 11.30	igiene personale
Dalle 11.45 alle 12.30	pranzo
Dalle 12.45 alle 13.15	uscita antimeridiana
Dalle 12.45 alle 14.00	gioco libero in salone o in giardino
Dalle 14.00 alle 15.30	in sezione per riposo e prosecuzione delle attività mattutine
Dalle 15.30 alle 16.00	igiene personale e merenda
Dalle 16.00 alle 16.30	uscita pomeridiana

La progettazione didattica assegna fondamentale importanza al curricolo implicito cioè alle attività ricorrenti di vita quotidiana in quanto occasione per sviluppare identità, autonomia e competenze.

Si articola nelle seguenti occasioni di apprendimento e relativi obiettivi:

Ingresso-uscita

- Acquisire norme di vita sociale
- Superare e controllare la propria emotività
- Acquisire norme di vita pratica

Igiene personale

- Curare autonomamente la pulizia e l'ordine personali
- Rispettare le regole
- Attuare la consequenzialità degli atti richiesti

Pranzo

- Accettare la varietà dei cibi
- Assumere comportamenti adeguati al momento del pranzo
- Collaborare in autonomia

Riordino del materiale

- Rafforzare la capacità di collaborare in vista di una meta comune
- Saper collocare il materiale negli appositi spazi
- Avere rispetto del materiale durante l'uso e il riordino

Piccolo incarico

- Riconoscere e leggere la simbologia (cartelloni)
- Cogliere la successione degli eventi
- Rispettare il proprio turno

La valutazione avviene mediante l'osservazione nelle sue diverse fasi e modalità ed esclude il livello quantitativo e di giudizio, per assumere criteri di contestualizzazione e valorizzazione delle individualità e diversità.

L'osservazione consente di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché la progettazione degli interventi si modula costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino, con riguardo sia ai punti di difficoltà che alle potenzialità individuali di cui favorire lo sviluppo.

L'osservazione, inoltre, è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo formativo.

Osservazioni e verifiche vengono effettuate sia in maniera diretta sia con il sussidio di schede e questionari.

La documentazione del lavoro svolto avviene tramite libri con didascalie, fotografie, video rappresentanti le tappe di crescita e le esperienze più significative.

La progettazione educativo-didattica viene veicolata tramite assemblee, consigli di intersezione e documentazione periodica.

Durante i colloqui individuali tra famiglia e insegnanti di sezione vengono presi in esame l'inserimento e i progressi formativi secondo il seguente calendario:

ottobre	colloqui con le famiglie dei bambini di 3 anni o nuovi iscritti
dicembre- gennaio	colloqui generali con prenotazione, organizzati sezione per sezione
maggio - giugno	colloqui generali con prenotazione, organizzati sezione per sezione

Un altro aspetto dell'esperienza educativa del bambino è l'extra - scuola che si configura come il tessuto connettivo entro il quale scuola - famiglia si collocano e interagiscono fra loro.

L'ASL assicura l'elaborazione e il controllo del menù scolastico e offre consulenze specifiche di competenza.

L'Amministrazione Comunale assicura il riscaldamento, l'organizzazione della mensa, l'assistenza all'autonomia e la manutenzione dell'edificio scolastico.

La Fondazione Servizi Integrati Gardesani fornisce le mediazioni linguistiche permettendo il coinvolgimento e l'integrazione delle famiglie degli alunni con cittadinanza non italiana.

Le uscite didattiche e le esperienze sul territorio sono collegate alle attività che i bambini vivono a scuola. Le passeggiate in città, i laboratori in sedi diverse, le esperienze agricole e scientifiche vengono proposti costantemente da tutti i docenti delle sezioni.

Se il numero delle domande di iscrizioni eccede i posti disponibili, viene stilata una graduatoria tenendo conto dei seguenti criteri stabiliti dai competenti organi collegiali:

1. domanda entro i termini fissati annualmente dalla Circolare Ministeriale sulle iscrizioni;
2. possesso della residenza anagrafica nel comune;
3. alunni diversamente abili e/o in difficoltà per i quali sia stata prodotta documentazione;
4. entrambi i genitori impegnati in attività lavorativa;
5. presenza di un fratello o di una sorella già frequentante;
6. legami di parentela con persone residenti nel Comune del plesso di scuola dell'infanzia per il quale viene richiesta l'iscrizione;
7. maggiore età di un bambino rispetto a un altro.

Sono alunni anticipatari coloro che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Gli alunni nati entro il 31 gennaio vengono accolti dal mese di settembre.

I bambini nati da febbraio ad aprile, in presenza di posti disponibili, dopo l'esaurimento di eventuali liste d'attesa, sono inseriti secondo i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti:

- distribuzione nelle sezioni in modo uniforme
- numero massimo di due unità per sezione
- inserimento a partire da gennaio con orario antimeridiano e con orario pieno al compimento del terzo anno.

Come deliberato dal Consiglio di Istituto, le sezioni sono formate seguendo, nel limite delle possibilità, tali criteri:

- equa distribuzione di alunni per sesso e per età
- equa distribuzione di alunni diversamente abili o con problematiche certificate o con disagi familiari riconosciuti
- equa distribuzione di alunni non italiani
- equa distribuzione di alunni per i quali sia stata dichiarata l'assoluta necessità di somministrazione di farmaci in orario scolastico
- equa distribuzione di alunni anticipatari
- assegnazione di fratelli o sorelle a sezioni diverse.

LA SCUOLA PRIMARIA

Uso degli spazi e orario settimanale



Figura 2: Scuola Primaria "T. Olivelli"



Figura 3: Scuola Primaria "Lozzia"

Le due scuole primarie dell'Istituto offrono un uso flessibile degli spazi quali aule, laboratori, palestre e ambienti per il gioco. I tempi scuola sono strutturati in unità orarie settimanali e plurisettimanali, fermo restando il monte ore annuo di ciascuna disciplina. In ogni aula è presente una lavagna interattiva multimediale.

In base alle risorse disponibili sono previste anche articolazioni modulari dei gruppi di alunni secondo le seguenti modalità:

- gruppi di livello
- gruppi eterogenei
- gruppi misti
- gruppi di alunni di classi diverse e di pari età
- gruppi di alunni di classe diverse ed età diverse

L'orario settimanale della scuola primaria è il seguente:

Scuola "Teresio Olivelli" di Salò

- Tempo scuola di 24 ore articolato su 6 giorni: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30
- Tempo scuola di 28 ore articolato su 6 giorni: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 con lunedì e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00
- Tempo scuola di 30 ore articolato su 5 giorni: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00

Scuola "Augusto Lozzia" di Gardone Riviera

- Tempo scuola di 24 ore articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 con martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00
- Tempo scuola di 28 ore articolato su 5 giorni: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 con lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00
- Tempo scuola di 30 ore articolato su 5 giorni: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00.

Tali orari sono proposti tenendo conto dei bisogni dell'utenza e in seguito al parere favorevole del Consiglio Comunale, responsabile del servizio trasporti e mensa. L'attivazione dei vari orari avviene a maggioranza, sulla base delle richieste delle famiglie, del numero di sezioni attivabili e dell'organico disponibile.

Nella sede di Salò è attivo il servizio di pre e post scuola, nella sede di Gardone Riviera è attivo il servizio di pre-scuola. Entrambi i servizi sono gestiti dall'amministrazione comunale, così come il servizio mensa, e le famiglie vi accedono con domanda diretta agli uffici competenti.

Le proposte di visite didattiche vengono elaborate nel rispetto del piano di lavoro annuale, in modo collegiale e con un preavviso sufficiente. Ogni escursione viene approvata dal Collegio dei Docenti e deliberata dal Consiglio di Istituto prima di essere organizzata nel dettaglio.

Collaborazione scuola-famiglia

Sempre di fondamentale importanza rimane la collaborazione tra scuola e famiglia, che si realizza a partire da una comunicazione aperta, costante e costruttiva.

Le modalità e gli spazi di comunicazione sono diversi e articolati nell'arco dell'anno scolastico. In particolare sono previste:

- Assemblee nei mesi di ottobre e di gennaio
- Colloqui nei mesi di dicembre e di aprile e durante la consegna delle schede di valutazione a febbraio e a giugno
- Incontri richiesti dai docenti o dai genitori.

All'inizio di ogni anno scolastico i docenti assegnati alle classi prime incontrano i genitori in colloqui individuali e nel corso dell'anno sono organizzate serate a tema condotte da esperti relative a problematiche educative dell'infanzia e della prima adolescenza.

Iscrizioni e criteri per la costituzione delle classi

All'atto dell'iscrizione i genitori esprimono le proprie preferenze in ordine di priorità rispetto alle possibili articolazioni orarie. Sulla base di tali preferenze, le istituzioni scolastiche organizzano, per le classi prime, le attività didattiche con un tempo scuola di 24, di 28, di 30.

Il Consiglio di Istituto ha deliberato i seguenti criteri per la costituzione delle classi:

- 1) classi in relazione a modelli orari omogenei
- 2) classi in funzione della scelta maggioritaria espressa dalle famiglie
- 3) classi per quanto possibile eterogenee rispetto alle caratteristiche individuali
- 4) classi possibilmente con numero di alunni equilibrato in relazione al numero di sezioni assegnate in organico

La dirigente scolastica, sulla base dei suddetti criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e tenuto conto delle proposte del Collegio dei Docenti, distribuisce gli alunni nelle classi secondo:

- gruppi eterogenei per livello di apprendimento tenendo conto del profilo compilato dagli insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle osservazioni dei docenti di scuola primaria durante le giornate di accoglienza;
- equa distribuzione di maschi e femmine;
- distribuzione accurata di soggetti disabili o in difficoltà;
- distribuzione equilibrata di alunni con cittadinanza non italiana;
- valutazione della relazione tra gemelli/gemelle;

- rispetto del numero minimo di 15 alunni e massimo di 27 alunni, come previsto dal D. P. R. 81 del 2009;
- valutazione accurata della storia personale di ogni nuovo inserimento.

Il Consiglio di Istituto ha deliberato i seguenti criteri di precedenza di accoglimento delle domande qualora le richieste di iscrizione superino la disponibilità dei posti:

1. domanda on line entro i termini fissati annualmente dalla Circolare Ministeriale sulle iscrizioni;
2. possesso della residenza anagrafica nel Comune del plesso scolastico per il quale viene richiesta l'iscrizione;
3. alunni diversamente abili e/o in difficoltà per i quali sia stata prodotta documentazione;
4. attività lavorativa prestata da almeno un genitore nel Comune sede del plesso scolastico presso il quale viene richiesta l'iscrizione;
5. presenza di un fratello o di una sorella nel medesimo tempo scuola;
6. legami di parentela con persone residenti nel Comune del plesso scolastico per il quale viene richiesta l'iscrizione (fratelli, nonni, zii);
7. maggiore età di un bambino rispetto a un altro.

Corso sperimentale a indirizzo didattico montessoriano

Metodo Montessori: Scuola primaria "T. Olivelli"

Il processo di riflessione sul metodo montessoriano stimolato dalle richieste del territorio ha determinato nella nostra istituzione scolastica, con le delibere del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto, la volontà di attivare presso la scuola primaria "T. Olivelli" di Salò una sezione a indirizzo didattico differenziato montessoriano a partire dall'anno scolastico 2018-2019.

La pedagogia montessoriana si basa sull'indipendenza, sulla libertà di scelta del proprio percorso educativo (entro limiti codificati) e sul rispetto per il naturale sviluppo fisico, psicologico e sociale del bambino. I punti caratterizzanti dell'approccio educativo, secondo quanto codificato dall'Associazione Montessori Internazionale e dalla Società Americana Montessori (AMS), sono i seguenti:

- le classi di età mista per fascia di età (0-3, 3-6, 6-12, 12-18), in modo da stimolare la socializzazione, la cooperazione e l'apprendimento tra pari (al momento non attuabile);
- la libera scelta del discente del proprio autonomo percorso educativo (quindi delle attività da svolgere e di quanto tempo dedicare loro), all'interno di una gamma di opzioni predisposte dall'insegnante;
- blocchi orari di lavoro didattico lunghi e senza interruzioni;
- un'organizzazione delle attività educative predisposte, dei laboratori, degli ambienti e dei materiali didattici a disposizione, che favorisca l'apprendimento per scoperta e per "costruzione" delle conoscenze poste nella zona di sviluppo prossimale di ogni singolo discente (sulla base di un modello psicopedagogico costruttivista);

- il materiale didattico specializzato che consente l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo raffinato dei sensi, l'autocorrezione.

Il metodo educativo Montessori illustra la libera attività all'interno di un "ambiente preparato", ovvero un ambiente educativo su misura per le caratteristiche umane di base e per le specifiche caratteristiche dei bambini in età diverse. La funzione dell'ambiente è quello di permettere di sviluppare l'autonomia in tutte le aree, in base alle proprie direttive evolutive interne. Oltre ad offrire l'accesso ai materiali adeguati all'età dei bambini, l'ambiente, volutamente strutturato, deve presentare le seguenti caratteristiche:

- Costruzione in proporzione al bambino e ai suoi bisogni reali
- Bellezza e armonia
- Pulizia dell'ambiente
- Ordine
- Un accordo che facilita il movimento e l'attività
- Limitazione degli strumenti

Il bambino è libero nella scelta del materiale; tutto deve scaturire dall'interesse spontaneo, sviluppando così un processo di autoeducazione e di autocontrollo. Il materiale non è concepito per semplificare il lavoro dell'educatore ma per favorire lo sviluppo interiore e la crescita del bambino dando la libertà al bambino di accedervi e manipolarlo tutte le volte che lo desidera.

L'insegnante ha un ruolo di mediatore, prudente e discreto. Osserva e guida il bambino nel corretto uso del materiale, aiutandolo ad avanzare verso l'indipendenza. Egli propone, predispose, stimola ed orienta, senza mai sostituirsi a lui e sostenendolo nel suo desiderio di conoscenza ed autonomia.

Il corso sperimentale a indirizzo didattico Montessori seguirà le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i cui obiettivi e traguardi verranno raggiunti attraverso l'uso degli strumenti specifici del metodo Montessori. In senso montessoriano non può esistere una programmazione uniforme per un'intera classe, esiste piuttosto una successione di materiali strutturati, ciascuno con un grado di difficoltà superiore rispetto al precedente, che l'insegnante propone ai bambini, con diverse scansioni temporali, secondo i singoli soggetti. Gli obiettivi, grazie all'insegnamento individualizzato, vengono raggiunti e molto frequentemente ampiamente superati. Il Consiglio d'Istituto ha deliberato **i seguenti criteri di precedenza** di accoglimento alle domande qualora le richieste di iscrizione superino la disponibilità dei posti per la classe prima sperimentale a indirizzo Montessori della scuola primaria "T. Olivelli" di Salò:

1. domanda on line entro i termini fissati annualmente dalla Circolare Ministeriale sulle iscrizioni;
2. possesso della residenza anagrafica nel Comune di Salò per il quale viene richiesta l'iscrizione;
3. alunni diversamente abili e/o in difficoltà per i quali sia stata prodotta documentazione;

- 4. precedenza agli alunni che hanno frequentato la scuola dell'infanzia a Metodo Montessori;
- 5. maggiore età di un bambino rispetto a un altro.

Gli ambienti

Primaria "T.Olivelli"

- 19 aule
- 1 laboratori di pittura
- 1 laboratorio audiovisivi
- 2 laboratori d'informatica
- 2 palestre
- Mensa

Primaria "Lozzia"

- 8 aule
- 1 laboratorio d'informatica
- 1 palestra interna
- 1 palestra comunale esterna
- 1 laboratorio di pittura
- 1 laboratorio audiovisivi
- Mensa

L'articolazione oraria delle discipline

ARTICOLAZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE									
MODELLO ORARIO	24 ORE SETTIMANALI			28 ORE SETTIMANALI			30 ORE SETTIMANALI		
	I	II	III-IV-V	I	II	III-IV-V	I	II	III-IV-V
CLASSI									
LINGUA ITALIANA	7 h	6h	6 h	8 h	7 h	7 h	8 h	7 h	7 h
MATEMATICA	6 h	6 h	6 h	7 h	7 h	6 h	7 h	7 h	6 h
STORIA GEOGRAFIA	3 h	3 h	2 h	4 h	4 h	4 h	4 h	4 h	4 h
SCIENZE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
ARTE E IMMAGINE	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
MUSICA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1 h	1 h	1 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
LINGUA INGLESE	1 h	2 h	3 h	1 h	2 h	3 h	1 h	2 h	3 h
RELIGIONE - ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
ATTIVITÀ LABORATORIALE	/	/	/	/	/	/	2 h	2 h	2 h

La valutazione

I docenti di classe e gli insegnanti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; i docenti di Religione Cattolica partecipano esclusivamente alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento; il personale esterno e gli esperti forniscono elementi conoscitivi.

La scala di valutazione usata è dal 5 al 10. Per le classi IV e V, solo nei casi di grave insufficienza, eccezionalmente può essere utilizzato anche il 4.

I voti insufficienti vanno sempre adeguatamente motivati da parte del docente e devono essere un'occasione di riflessione profonda sul percorso adottato e sulle scelte metodologiche operate.

Il voto sulla scheda di valutazione non è il risultato della media aritmetica delle prove di verifica, ma tiene conto della storia scolastica dell'alunno, dei suoi progressi e del suo impegno.

La corrispondenza tra giudizio e voto numerico è la seguente:

LIVELLI	VOTI IN DECIMI
INSUFFICIENTE	5
SUFFICIENTE	6
DISCRETO	7
BUONO	8
DISTINTO	9
OTTIMO/ECCELLENTE	10

La valutazione del comportamento non è riducibile alla solo "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Coerentemente con la normativa vigente, la valutazione tiene conto dell'insieme dei seguenti indicatori: collaborare e partecipare, spirito d'iniziativa e agire in modo autonomo e responsabile. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non può essere riferita ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa, dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari di classe attraverso un *giudizio* riportato nel documento di valutazione, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli ambienti



Figura 4: Scuola secondaria "G. D'Annunzio"



Figura 5: Scuola secondaria "Giovanni XXIII"

Le due scuole secondarie di primo grado sono così strutturate:

"Secondaria "G. D'Annunzio"
 12 aule
 Laboratorio di informatica
 Atelier creativo
 Laboratorio di scienze
 Aula di musica
 Aula di arte
 Biblioteca
 Aula magna
 Palestra
 2 sale mensa

Secondaria "Giovanni XXIII"
 6 aule
 Laboratorio di informatica
 Aula di arte
 Biblioteca
 Palestra
 Aula di musica
 Aula di scienze

L'organizzazione degli spazi e i sussidi

Le due scuole offrono un'organizzazione flessibile degli spazi.

Sono previste anche articolazioni dei gruppi di alunni secondo le seguenti modalità:

- gruppi di livello
- gruppi eterogenei
- gruppi misti
- gruppi di alunni di classi diverse e di pari età
- gruppi di alunni di classe diverse ed età diverse

Sono presenti sussidi che facilitano l'apprendimento e la comunicazione: videocamera e fotocamera digitale, videoproiettori, microscopio con proiettore. Gli alunni lavorano connessi in rete le cui potenzialità sono sfruttate attraverso la presenza in ogni aula di una lavagna interattiva multimediale e relativo proiettore.

Il tempo scuola

L'orario settimanale di funzionamento è di 30 o 36 ore, proposto come segue:

- **Tempo ordinario 30 ore:** da lunedì a sabato con 5 ore di lezione al giorno.
- **Tempo ordinario 30 ore:** da lunedì a venerdì con 6 ore di lezione al giorno.
- **Tempo prolungato 36 ore (per il solo plesso di Salò):** 6 mattine, da lunedì a sabato, con 2 pomeriggi da 2 ore ciascuno e mensa facoltativa il lunedì e il mercoledì. Il tempo prolungato offre agli alunni un laboratorio teatrale di durata annuale e un pomeriggio di studio assistito.

Articolazione oraria

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI		
Insegnamento	30 ore	36 ore
Italiano	5h +1h di approfondimento letterario	5h + 1h di approfondimento + 2h laboratorio teatrale
Storia e Cittadinanza	2h	2h
Geografia	2h	2h
Matematica	4h	4h + 2h di studio assistito in compresenza con un docente di lettere
Scienze	2h	2h
Inglese	3h	3h
Tedesco	2h	2h
Tecnologia	2h	2h
Musica	2h	2h
Arte e immagine	2h	2h
Scienze motorie e sportive	2h	2h
Religione cattolica	1h	1h
Mensa		2h
Totale	30 h	36 h

L'ora di approfondimento letterario

Nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa il nostro Istituto ha scelto di assegnare **l'ora settimanale di approfondimento letterario** ai docenti di lettere che già intervengono nella classe.

Tale scelta è finalizzata a:

- consentire apporti di carattere interdisciplinare nell'ambito di italiano, storia e geografia;
- costruire lezioni che rinforzino le competenze trasversali;
- offrire al docente un ulteriore spazio di riflessione su quanto svolto nelle altre ore;
- sperimentare la didattica laboratoriale e/o cooperativa;

- favorire le potenzialità espressive di ogni alunno;
- attuare i progetti previsti nel piano dell'offerta formativa.

I docenti, all'inizio dell'anno scolastico, nel rispetto della singola libertà progettuale, tenendo presente gli interessi, le inclinazioni e i bisogni degli allievi e concordando possibili collaborazioni in parallelo o in verticale elaborano per l'ora di approfondimento le scelte tematiche più opportune tra le proposte che seguono:

- approfondire letture sul senso di appartenenza;
- rinforzare la conoscenza grammaticale;
- favorire la scrittura anche con strumenti informatici;
- costruire messaggi ispirati ai valori dell'Istituto;
- favorire l'ascolto attraverso audioletture;
- leggere testi autentici e rielaborarli;
- interpretare testi teatrali;
- conoscere il linguaggio del cinema e della videocomunicazione;
- consolidare le abilità di ricerca attraverso mezzi informatici e non;
- avviare alla conoscenza della lingua latina.

Classeviva, il software del registro elettronico

Per i docenti *Classeviva* rappresenta un importante strumento che affianca il loro lavoro, velocizza alcune attività burocratiche quotidiane, consente di organizzare con semplicità la didattica, permette di interagire con studenti, famiglie, altri docenti e ufficio di segreteria. Attraverso le funzionalità del registro elettronico possono creare un modo nuovo di lavorare, più collaborativo e partecipativo.

Per le famiglie il registro elettronico è un ausilio per partecipare, capire, seguire il percorso dei propri figli. Possono seguire quotidianamente la vita a scuola, trovare trasparenza nell'attività didattica, condividere e comprendere attraverso valutazione, prenotazione colloqui, pagelle, comunicazioni in bacheca, il percorso scolastico dei propri ragazzi e interagire in modo veloce e moderno con la nostra Scuola.

La valutazione

La Scuola Secondaria di I grado parte dalla considerazione che valutare significa individuare e ricercare negli apprendimenti, negli insegnamenti e nell'istituzione ciò che ha valore per la formazione della persona. Concretamente essa si configura come un sistema di attività, tecniche e strategie che accompagnano tutto il percorso formativo, al fine di ottimizzare l'apprendimento, perfezionare l'azione didattica, adottare le soluzioni che possano rendere più efficace l'intervento formativo. Pertanto non va intesa come uno strumento di indagine preposto alla sanzione finale dei meriti e dei demeriti degli studenti, bensì come una dimensione correlata alla programmazione e profondamente integrata nella complessa dinamica dei processi di istruzione. Si valutano, infatti, gli allievi non solo per misurarne gli apprendimenti ma per apprezzarne il valore, per comprenderne, interpretarne e orientarne gli sviluppi futuri, per regolare e migliorare le azioni educative.

Nella scuola della personalizzazione educativa la **valutazione** presenta, dunque, due distinti versanti, entrambi importanti e complementari: l'uno volto a misurare, l'altro a interpretare e dare senso. La misurazione non costituisce di per sé valutazione, ma fornisce una base strutturata grazie alla quale il docente può assumere decisioni, regolare il processo formativo, esprimere giudizi.

Affinché le attività di valutazione costituiscano un autentico servizio alla crescita culturale e formativa dei nostri allievi, l'Istituto Comprensivo di Salò ha adottato le seguenti linee-guida per la scuola secondaria.

In conformità alle norme previste dalla legge n. 169/2008, dal DPR n.122/2009 e dal DLgs 62/2017, sono attribuiti voti numerici espressi in decimi, che potranno essere accompagnati da una valutazione qualitativa.

Al fine di prevenire episodi di scoraggiamento e demotivazione si ritiene opportuno limitare l'attribuzione dei voti inferiori a 3.

Agli allievi vengono comunicati i criteri in base ai quali si attribuisce la valutazione alle diverse prove previste dal curriculum didattico (prove scritte, interrogazioni, relazioni, lavori di gruppo, prove pratiche ...).

Nella valutazione delle diverse prove si ha cura di evitare le sfumature intermedie, fatta salva la possibilità di utilizzare i mezzi voti.

Le prove corrette e valutate vengono restituite entro breve tempo agli studenti, per permettere a ciascuno di loro un'immediata verifica dei livelli di apprendimento e di confrontare la valutazione dell'insegnante con la propria autovalutazione.

Per una corretta, cosciente, critica misurazione del soggetto valutato, si seguono i criteri di attendibilità (sottoponendo l'allievo a numerose verifiche in itinere), di convalida nel tempo (mettendolo alla prova con molteplici strumenti di verifica), di validazione. Il voto assegnato alle singole prove di verifica rappresenta la "misura" del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno.

Per la determinazione del voto da attribuire alle prove misurabili oggettivamente si fa riferimento alla seguente griglia di misurazione:

LIVELLI	VOTI IN DECIMI	PERCENTUALI
Nulla o pressoché nulla	da 1 a 3	0% - 29%
Gravemente insufficiente	4	30% - 44%
Insufficiente	5	45%- 54%
Sufficiente	6	55% - 64%
Discreto	7	65% - 74%
Buono	8	75%- 84%
Distinto	9	85%- 94%
Ottimo	10	95%- 100%

Nella proposta di valutazione quadrimestrale e finale, oltre alla media matematica, dovranno essere tenuti in considerazione elementi quali:

- la progressione dei voti (crescente o decrescente);
- l'impegno e la partecipazione;

- la qualità del lavoro svolto in classe e a casa;
- il quadro complessivo dei risultati;
- il confronto tra il livello di partenza e quello di arrivo;
- la personalizzazione dei percorsi.

Le valutazioni sono riportate nei seguenti documenti:

- registro dell'insegnante: riporta le valutazioni relative ai risultati nelle prove orali, scritte e/o pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico;
- documento di valutazione: contiene le valutazioni quadrimestrali degli apprendimenti nelle discipline e nel comportamento, che fanno riferimento agli obiettivi e alle competenze definite dai dipartimenti ed espresse in decimi;
- registro dei verbali del Consiglio di classe;
- lettere di comunicazione del Consiglio di classe;
- certificazione dei livelli di competenza, espressi in decimi, raggiunti al termine del Primo Ciclo di Istruzione /termine della Scuola Secondaria di Primo Grado).

I genitori possono conoscere i dati relativi alla situazione in itinere dei figli attraverso le seguenti modalità:

- visionando a scuola gli elaborati prodotti in classe e/o richiedendone la fotocopia;
- incontrando gli insegnanti durante i colloqui programmati nel corso dell'anno e negli orari settimanali di ricevimento;
- controllando il registro elettronico tramite password personale;
- ritirando il consiglio orientativo (solo per la classe terza).

La valutazione del comportamento è attribuita con *un giudizio sintetico* espresso collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali su proposta del docente coordinatore di classe e riportato nel documento di valutazione. Essa scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e tiene conto dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto di corresponsabilità e del Regolamento di disciplina approvato dalla nostra Istituzione scolastica. Tenuto conto della valenza formativa ed educativa a cui deve corrispondere l'attribuzione della valutazione sul comportamento, l'oggetto delle osservazioni sistematiche risulterà essere composto dai seguenti indicatori: collaborare e partecipare, spirito d'iniziativa e agire in modo autonomo e responsabile.

Incontri scuola-famiglia

Le famiglie contribuiscono in maniera attiva e partecipata alla definizione dei percorsi formativi dei propri figli. È programmata un'assemblea annuale in occasione dell'elezione dei rappresentanti di classe e ulteriori assemblee possono essere indette per quelle classi che lo necessitano. Sono inoltre previsti colloqui generali due volte l'anno, a novembre e ad aprile, e colloqui individuali una volta a settimana su appuntamento.

Nel mese di gennaio la dirigente scolastica incontra le famiglie degli alunni che si iscrivono alla classe prima per illustrare le linee generali dell'Offerta Formativa.

Visite guidate e viaggi di istruzione

Le proposte di visite didattiche vengono elaborate nel rispetto del piano di lavoro annuale, in modo collegiale e con un preavviso sufficiente. Ogni uscita viene concordata in sede di Consiglio di Classe, approvata dal Collegio dei Docenti e deliberata dal Consiglio di Istituto prima di essere organizzata nel dettaglio.

Iscrizioni e criteri per la costituzione delle classi

Quando la scelta del tempo scuola delle famiglie non determina già la formazione della classe, la composizione dei gruppi viene effettuata secondo le seguenti modalità. Una commissione, formata dai docenti non impegnati negli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione, procede alla raccolta di dati presso i docenti della scuola primaria, i quali informano circa strategie, metodologie, dinamiche di relazione e livello di apprendimento di ogni alunno.

Successivamente alla valutazione delle informazioni ricevute, gli iscritti vengono distribuiti equamente, considerando anche la distribuzione di maschi e femmine, di alunni con certificazione e di alunni non italofofoni.

È competenza della dirigente provvedere a eventuali modifiche del gruppo classe, in casi straordinari e dopo un'attenta analisi degli alunni nelle prime due settimane di scuola.

Qualora le richieste di iscrizione superino la disponibilità dei posti, si procederà all'accoglimento delle domande secondo i seguenti criteri elencati in ordine di priorità:

1. domanda on line entro i termini fissati annualmente dalla Circolare Ministeriale sulle iscrizioni;
2. possesso della residenza anagrafica nel Comune del plesso scolastico per il quale viene richiesta l'iscrizione;
3. alunni diversamente abili e/o in difficoltà per i quali sia stata prodotta documentazione;
4. attività lavorativa prestata da almeno un genitore nel Comune sede del plesso scolastico presso il quale viene richiesta l'iscrizione;
5. presenza di un fratello o di una sorella nel medesimo tempo scuola;
6. legami di parentela con persone residenti nel Comune del plesso scolastico per il quale viene richiesta l'iscrizione (fratelli, nonni, zii);
7. maggiore età di un bambino rispetto a un altro.

IL TERRITORIO



L'Istituto Comprensivo di Salò appartiene all'Ambito territoriale numero 11 dell'Alto Garda. Le cinque scuole si trovano in due comuni: Salò (con le frazioni di Barbarano, Campoverde, Cunettone, Renzano, San Bartolomeo, Serniga, Villa) e Gardone Riviera (con le frazioni di Fasano Sopra, Fasano Sotto, Gardone Sopra, Gardone Sotto, Morgnaga, San Michele).



La Comunità Montana e il Parco Alto Garda disegnano la realtà storica, ambientale e antropica delle scuole, sulla sponda occidentale del Lago di Garda.

Gli abitanti di Salò e Gardone Riviera sono occupati principalmente nel settore terziario, in particolar modo nel commercio e nei servizi alberghieri e della ristorazione. Il secondario è presente con aziende di piccole dimensioni, più numerose a Salò che a Gardone Riviera. Il settore primario, limitato a poche unità, occupa una percentuale minima di addetti, soprattutto in coltivazioni specializzate. La vocazione turistica accomuna le due realtà, talora accompagnandosi a più antiche tradizioni industriali.

Sono presenti biblioteche, fondazioni, centri sociali, scuole di musica e di danza, oratori, musei, società e associazioni sportive, culturali, di volontariato e d'arma. Allo scopo di favorire la collaborazione con le altre Istituzioni (ASL, Università, Enti Locali...) la nostra scuola sottoscrive gli opportuni protocolli e convenzioni secondo la normativa vigente.

L'Istituto persegue gli scopi formativi grazie a risorse provenienti da:

- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia
- Enti locali: Comune di Salò, Comune di Gardone Riviera, Fondazione Servizi Integrati Gardesani
- Contributi volontari di associazioni e privati.

Il MIUR, oltre ai fondi per l'ordinaria amministrazione dell'Istituto, sovvenziona il progetto di accoglienza e integrazione per gli alunni di cittadinanza non italiana. Le amministrazioni comunali forniscono fondi e/o attrezzature per il diritto allo studio, provvedono al trasporto degli alunni, alla gestione del servizio mensa, del pre e post-scuola, intervengono per assicurare l'assistenza all'autonomia nei casi di alunni di certificata necessità e si occupano della manutenzione e della sicurezza degli edifici.

LE RISORSE

Ogni anno il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR) assegna all'Istituzione Scolastica una quota destinata al funzionamento dell'Istituto.

Viene inoltre fornita una quota per il servizio di pulizia e il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sulla cui amministrazione si interviene in sede di contrattazione di istituto. La rappresentanza sindacale unita (RSU) partecipa infatti, insieme al dirigente scolastico, alla stesura del contratto integrativo annuale e alla definizione delle modalità di ottimizzazione e di valorizzazione delle risorse non esplicitate nel contratto collettivo nazionale.

L'ORGANICO: POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Lo schema seguente illustra il fabbisogno del personale docente per l'anno scolastico 2017/2018 calcolato sullo storico esistente e sulla previsione degli iscritti.

ORDINE DI SCUOLA	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO
Infanzia	14	2
Primaria	45	6
Secondaria		
		2+9h
A022	8+6h	
A028	5	
A001	2+ 10h	
A060	1 + 10h	
A030	1+ 10h	
A049	1+10h	
AB25	2+6h	
AD25	1+10h	
AA25	2h	

L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

A ogni istituzione scolastica viene assegnato un organico aggiuntivo per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa.

Sulla base dei progetti indicati nel piano triennale e considerate le risorse umane presenti in organico di posti comuni, lo staff di dirigenza ha indicato le seguenti priorità:

1. potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità;
2. potenziamento artistico e musicale;
3. potenziamento scientifico;
4. potenziamento linguistico;
5. potenziamento laboratoriale;
6. potenziamento motorio.

In particolare, per ogni ambito di potenziamento, il personale docente aggiuntivo sarà utilizzato nell'Istituto per:

GLI ESPERTI ESTERNI

Oltre al personale docente e ATA, l'Istituto si avvale della collaborazione di figure competenti, esperti e professionisti, reclutati tramite bandi di gara con contratto di prestazione d'opera o individuati da agenzie territoriali che collaborano con la scuola. Gli esperti operano, nel limite del possibile, per un periodo sufficiente a rendere il personale scolastico autonomo nella prosecuzione delle iniziative.

In particolare, per soddisfare le esigenze dell'utenza e garantire gli interessi di tutti i portatori coinvolti, sono ogni anno individuati:

- un responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- un tecnico informatico;
- un medico competente;
- uno psicologo/una psicologa, per lo sportello di ascolto degli alunni delle scuole secondarie;
- uno psicologo/una psicologa, per sportelli di ascolto e supporto alle famiglie degli alunni e ai docenti;
- registi esperti in spettacoli teatrali, per portare gli alunni alla realizzazione di messe in scena;
- formatori esperti in mediazione familiare e gruppi di parola, per educare alla soluzione dei conflitti tra pari;
- professionisti anglofoni, per potenziare la conoscenza della lingua inglese;
- esperti in scienze motorie, per educare al movimento e a sani stili di vita;
- esperti in linguaggio non verbale, per educare alle diverse forme espressive e di comunicazione.

I LABORATORI EDUCATIVI

Attraverso le sinergie delle agenzie educative territoriali e grazie alle competenze del personale in servizio, l'Istituto attiva laboratori educativi al fine di creare situazioni di contesto finalizzate all'acquisizione di competenze.

Sono di seguito elencati i laboratori attivi e *in fieri*, divisi per ordine di scuola:

ORDINE DI SCUOLA	LABORATORIO	FINALITÀ
Infanzia	Fonologico	Migliorare competenze fonologiche e metalinguistiche e individuare eventuali problemi legati alla letto-scrittura
	Musicale	Favorire la fruizione musicale
	Psicomotorio	Affinare le capacità motorie
	Orticultura	Creare un orto quale luogo di comunicazione e interazione
	Biblioteca	Appassionarsi alla lettura
Primaria	Mediazione	Favorire le relazioni tra pari
	Orto	Creare un orto quale luogo di comunicazione e interazione

	Teatro	Accrescere l'autostima e favorire l'espressione del sé
	Biblioteca	Saper ascoltare e collaborare
	Musica	Affinare la competenza musicale
	Sport	Avvicinare l'alunno alla pratica sportiva
Secondaria	Teatro	Acquisire competenze e favorire l'espressione del sé
	Scrittura	Potenziare le capacità comunicative
	Lingua inglese	Potenziare e consolidare la lingua
	Storia	Recuperare il valore della memoria
	Compiti	Migliorare l'autonomia di studio e ricerca
	Biblioteca	Appassionarsi alla lettura
	Musica	Affinare la competenza musicale
	Sport	Avviare alla pratica sportiva
	Artistico-manuale	Stimolare abilità e competenze manuali

LE RETI

Rete dell'ambito territoriale 11

L'Istituto Comprensivo di Salò è partecipe della RETE GENERALE DEL SISTEMA PUBBLICO DI ISTRUZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE 11 DEL GARDA E VALLE SABBIA la cui scuola capofila è l'Istituto Perlasca di Idro.

La rete ha come fine:

- la costruzione della *governance* territoriale, attraverso l'autonoma e coordinata definizione e realizzazione di progettualità e forme condivise nell'ambito dell'offerta formativa e dei servizi connessi, in condivisione progressiva con la *governance* del sistema regionale lombardo di istruzione, nell'ambito di linee, indirizzi e strategie di pertinenza della Direzione Generale per la Lombardia, con il supporto dei relativi dipendenti Uffici territoriali decentrati;
- lo sviluppo di sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri soggetti istituzionali (comuni, province, ASL, prefetture ecc.) e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per l'adattamento o la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune.

La Rete, oltre a garantire la prosecuzione di attività e servizi formativi o funzionali alla formazione già in essere che si siano dimostrati efficaci in relazione alle esigenze del territorio, concentra la propria azione, anche in raccordo con l'USR per la Lombardia, sulle seguenti materie fondamentali:

- sicurezza e cultura della sicurezza nelle scuole;
- generazione e formalizzazione progressiva, a partire dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida vigenti, dei curricula regionale e territoriali, anche in relazione alle connesse certificazioni;
- sistema nazionale di valutazione e trattamento e impiego proattivi degli esiti INValSI;
- successo formativo e contenimento della dispersione scolastica;
- promozione delle nuove tecnologie nella didattica e nell'organizzazione con formazione e azioni progettuali consistenti;
- processi di internazionalizzazione;
- formazione e aggiornamento del personale (dirigenti, docenti, ATA) anche in tema di sicurezza (T.U. 81/2008).

Centro Intercultura Territoriale (CTI)

All'interno della rete è attivo il Centro Intercultura Territoriale con sede presso l'Istituto Comprensivo di Vobarno. Il centro fornisce supporto a favore degli alunni coinvolti nel processo migratorio e nella corretta applicazione del protocollo di accoglienza (in allegato).

Scuole che promuovono salute



Dall'anno scolastico 2013/14, l'Istituto Comprensivo di Salò aderisce alla Rete di Scuole Lombarde che promuovono la salute.

Promuovere salute significa superare il concetto di educazione alla salute, strettamente connessa con la didattica in classe, per migliorare e proteggere, attraverso attività diversificate, il benessere di tutti i soggetti della comunità scolastica.

Gli elementi qualificanti delle scuole che promuovono salute sono:

- Un ambiente formativo, sociale, fisico, organizzativo, così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita della comunità. Ciò può essere realizzato sviluppando le competenze individuali, qualificando l'ambiente sociale, migliorando l'ambiente strutturale e organizzativo, rafforzando la collaborazione comunitaria.
- Criteri etici: equità, sostenibilità, collaborazione e partecipazione. Le scuole promotrici di salute riconoscono che la salute, l'apprendimento e lo sviluppo sono strettamente collegati. Le scuole agiscono come centri d'apprendimento,

incoraggiano e sviluppano una visione positiva e responsabile del ruolo futuro degli alunni nella società.

- Un approccio globale "ecosistemico" bio- psico- sociale, che coinvolge tutti gli ambiti di intervento delle politiche pubbliche.
- Un allineamento alla letteratura scientifica internazionale.
- Un allineamento alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La salute, diritto fondamentale di ogni persona, è un bene pubblico che si definisce come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia".

Condizioni di adesione alla rete sono:

- un P.O.F. orientato alla promozione della salute;
- un impegno a individuare priorità d'azione;
- un impegno a realizzare annualmente almeno due buone pratiche e a rendicontare le azioni intraprese;
- un impegno a documentare le azioni svolte, alimentando il sistema informativo della Rete.

Servizi Integrati Gardesani

Futuri Possibili



All'interno dell'Ambito Territoriale 11 gli Istituti Scolastici, in accordo con gli i Servizi Sociali dei Comuni di riferimento, e coordinati dalla Fondazione Servizi Integrati Gardesani si impegnano per promuovere un programma territoriale di prevenzione dal disagio sociale in chiave propositiva a partire dalla finalità generale di favorire inclusione e coesione sociale.

L'obiettivo, attraverso interventi di co-progettazione, è duplice:

1. sostenere e incentivare il benessere scolastico e il successo formativo;
2. prevenire l'abbandono scolastico;

L'Istituto Comprensivo di Salò si avvale di questa collaborazione per attivare:

- sportelli psicologici e laboratori sull'affettività nella scuola secondaria;
- servizi di mediazione culturale per alunni non italofoni;
- interventi di cittadinanza attiva e partecipe, come il progetto di orticoltura, nella scuola primaria e dell'infanzia;
- formazione specifica per i docenti.

LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE

Parte indispensabile della riuscita del processo formativo e del miglioramento del servizio offerto all'utenza è la valutazione del sistema e l'autovalutazione del sua

gestione e organizzazione. Da anni l'Istituto si occupa di curare tale aspetto attraverso la formazione dei docenti incaricati e attraverso la partecipazione agli incontri organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Rete Territoriale.

Nel rispetto delle indicazioni fornite, l'Istituto comprensivo di Salò ha elaborato un documento per la valutazione in verticale delle competenze chiave di cittadinanza, i cui criteri sono stati elaborati sulla base di due fonti normative:

- la RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)
- il Decreto 22 agosto 2007 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

Tale documento, allegato al presente Piano Triennale, integra e completa il curricolo verticale e permette a tutti i docenti in servizio di valutare ogni attività didattica attraverso il traguardo di competenza indicato.

Il nucleo di valutazione dell'Istituto, in sinergia con lo staff di dirigenza, ha compilato il Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) nel mese di luglio 2015.

Il rapporto ha permesso di riflettere sulla complessa realtà scolastica in tutti i suoi aspetti, con particolare riguardo agli esiti fotografati dalle prove INValSI e ai risultati a distanza per la formazione permanente dei nostri alunni in uscita. Il RAV è stato rivisto nel settembre del 2015 e, alla luce della stesura del piano triennale, si sono individuate le priorità di intervento e i processi da curare per metterle a sistema.

È importante partire dal valutare per competenze chiave ogni attività (curricolare, extracurricolare e progettuale) al fine di migliorare gli esiti del processo formativo e di rendere gli studenti più consapevoli delle loro capacità, maggiormente autonomi e responsabili, anche nel corso di studi successivo.

Il lavoro di verifiche programmate collegialmente e per classi parallele nella scuola primaria deve essere proseguito, incrementato ed esteso alla scuola secondaria allo scopo di uniformare i risultati delle singole classi all'interno dell'Istituto, indipendentemente dal modello orario prescelto.

Occorre infine curare, nei momenti di continuità, il passaggio di informazioni sui traguardi di competenza e sugli obiettivi curriculari raggiunti e richiesti per ordine di scuola.

GLI OBIETTIVI PRIORITARI

- Migliorare le competenze di base degli alunni per favorire il successo scolastico.
- Costruire classi parallele capaci di lavorare in modo omogeneo e uniforme verso traguardi di competenze comuni.
- Valutare ogni attività tenendo conto dei descrittori esplicitati nel documento di valutazione verticale delle competenze chiave di cittadinanza.
- Continuare la rilevazione dei risultati degli studenti in uscita.

GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Aumentare dell'1,5% il tasso di percentuale di ammissione alla classe successiva per la scuola secondaria di I grado avvicinandolo alla media provinciale.
- Ridurre del 3% la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate nazionali di

italiano e matematica.

- Esprimere nel registro almeno 2 volte all'anno da parte del 50% dei docenti una valutazione delle competenze di cittadinanza con la rubrica d'Istituto.
- Ridurre di 1,5% il tasso di non ammissione alla classe 2^a secondaria di II grado tra quelli che hanno seguito il consiglio orientativo.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO E DI FORMAZIONE

Gli obiettivi di processo indicati rispettano le priorità individuate e le criticità evidenziate. L'Istituto crede fermamente che l'acquisire una didattica per competenze, uno spirito collaborativo e una flessibilità organizzativa contribuisce a migliorare gli esiti interni. Ogni intervento procedurale è inoltre collegato alla riuscita del percorso di continuità interno all'Istituto e al monitoraggio negli anni dei risultati raccolti dalla scuola secondaria di secondo grado.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Come progettare?	Progettare il più possibile in verticale, coinvolgendo più discipline e più gruppi classe allo scopo di migliorare le competenze attraverso la messa in situazione, i compiti autentici e l'autovalutazione.
Come condividere il lavoro?	Lavorare per aree o dipartimenti intorno a griglie/rubriche di valutazione, moduli didattici e progetti curriculari.
Come lavorare in classe?	Applicare metodi cooperativi di insegnamento/apprendimento per classe o per gruppi misti favorendo la flessibilità didattica e organizzativa.
Come migliorare la continuità?	Curare la comunicazione sui traguardi di competenza raggiunti e richiesti dai tre ordini di scuola.
Come formarsi?	Definire un piano annuale per la formazione coerente con i bisogni degli alunni e con le necessità dei docenti.

In coerenza con i bisogni emersi e con le necessità esposte, il collegio dei docenti ha individuato le seguenti aree di formazione sulle quali concentrarsi nella scelta di corsi e di proposte per il prossimo triennio:

- acquisire competenze didattiche sull'apprendimento cooperativo e sul lavoro di gruppo;
- acquisire dimestichezza sull'uso di software didattici, delle lavagne interattive, della condivisione in rete;
- insegnare musica, arte e teatro attraverso modalità che prevedano il coinvolgimento di altre discipline e di diversi strumenti;
- imparare a valutare finalizzando tale compito alla crescita formativa;
- favorire l'inclusione mediante l'approfondimento delle tematiche concernenti i bisogni educativi speciali;

- sensibilizzare alla visione pedagogica e al metodo educativo di Maria Montessori.

In allegato al Piano dell'Offerta Formativa Triennale figura il Piano di Miglioramento, predisposto secondo il modello fornito dall'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa).



APPENDICE

INFORMAZIONI

DIRIGENTE SCOLASTICA: MONICA FAGGIONATO

DIRETTRICE AMMINISTRATIVA: MARINA DENTI

COLLABORATRICE VICARIA: VIVIANA CERESINI

SECONDO COLLABORATORE: DANIELA MELONE

RESPONSABILE SEDE SCUOLA SECONDARIA DI SALÒ: DANIELA MELONE

RESPONSABILE SEDE SCUOLA SECONDARIA DI GARDONE RIVIERA: ANNALISA COMINI

RESPONSABILE SEDE SCUOLA PRIMARIA DI SALÒ: VIVIANA CERESINI

RESPONSABILE SEDE SCUOLA PRIMARIA DI GARDONE RIVIERA: EUFEMIA TRIPODI

RESPONSABILE SEDE SCUOLA DELL'INFANZIA: ANDREA GIUSTACCHINI

UFFICIO DI SEGRETERIA: TEL. 0365 41700

SITO WEB: www.icsalo.gov.it

ORARIO DI SEGRETERIA:

lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8:00 alle 10.00

martedì e giovedì dalle 12.00 alle 14.00

dal lunedì al venerdì dalle 15:30 alle 16:30

sabato dalle 8:30 alle 10:30

ALLEGATI

- REGOLAMENTO D'ISTITUTO
- PIANO DI INCLUSIONE
- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
- CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO
- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA
- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA
- PIANO DI MIGLIORAMENTO

BIBLIOGRAFIA

- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, Febbraio 2014
- G. Langé, a cura di, Il curricolo verticale in lingua straniera, ne "I quaderni della ricerca", Gennaio 2013, Loescher Editore, Torino.
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, settembre 2012
- M. Castoldi, Progettare per competenze, Roma, 2011
- Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2006.